

Pur dando conto della tempestività con cui l'Ice-Agenzia si è adeguata a quanto rilevato dal Collegio dei revisori questa Corte ritiene comunque auspicabile un rafforzamento dell'attività ispettiva e di controllo da parte degli uffici centrali. Infatti, l'attuale sistema dei controlli sembra volto a rilevare soprattutto la *customer satisfaction* delle attività realizzate e meno gli altri profili. Così come ritiene opportuno che venga valutata se necessaria la previsione di verifiche dirette da parte del Collegio dei revisori. L'opportunità di prevedere verifiche dirette è da valutare tenendo conto dell'autonomia gestionale che caratterizza le sedi estere.

Per quanto riguarda invece il controllo sulle attività previste dal Piano straordinario *Made in Italy* è stato istituito presso il Mise un apposito gruppo di lavoro paritetico Ice-Mise per il monitoraggio di tutte le attività.

Inoltre, si ricorda che per le attività straordinarie l'Ice-Agenzia entro il 30 settembre è tenuta a presentare alle Commissioni parlamentari competenti un rapporto annuale in cui siano evidenziati analiticamente i settori di intervento, lo stato di avanzamento, le risorse impegnate e i risultati conseguiti in relazione ai singoli interventi (la prima relazione è stata presentata il 9 dicembre 2015; la seconda è stata presentata il 13 ottobre 2016).

Quanto ai controlli interni ed esterni esercitati sulle attività straordinarie si ritiene di richiamare l'attenzione sulla necessità di assicurare che l'attività di monitoraggio esternalizzata interagisca efficacemente e non si sovrapponga con il sistema dei controlli vigenti presso l'Ice-Agenzia.

6. RISULTATI CONTABILI

L'ordinamento contabile dell'Ice-Agenzia si attiene al sistema contabile civilistico fondato sulla contabilità economico-patrimoniale (art. 2423 e segg. così come modificati dal d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127 in attuazione della IV e VII direttiva CEE) e al regolamento di amministrazione e contabilità, di cui al decreto interministeriale del 29 marzo 2013 (Ministero dello sviluppo economico, Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze).

Il bilancio di esercizio è costituito dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni delle voci del patrimonio netto, dal prospetto di raccordo con la contabilità generale dello Stato ed è corredato dalla relazione del Collegio dei revisori redatta a norma dell'art. 22, comma 8 della legge n. 214 del 22 dicembre 2011. Ad esso sono allegati anche i prospetti previsti dalla normativa di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche (d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91) e l'attestazione dei tempi di pagamento ex art. 41 del d.l. 24 aprile 2014, n. 66 convertito nella legge 23 giugno 2014, n. 89.

Il bilancio di previsione 2016, approvato dal Consiglio di amministrazione del 24 novembre 2015, prevede un valore della produzione di euro 208.951.937 che, a seguito di variazione apportata nel mese di settembre 2016, si è assestato ad euro 226.724.239.

Il conto consuntivo 2016 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione il 20 aprile 2017 (con parere favorevole del Collegio dei revisori) ed è stato approvato dal Maeci con nota del 23 maggio, dal Mef con nota del 20 luglio e dal Mise con nota del 21 luglio.

Nell'esercizio in esame l'Ice-Agenzia ha applicato le misure di contenimento della spesa previste dalla vigente normativa e versato nell'apposito capitolo del bilancio dello Stato gli importi relativi alle riduzioni di spesa (euro 981.522 nel 2016, euro 1.031.680 nel 2015).

Conto economico

Come già evidenziato, nella redazione del bilancio 2016 l’Agenzia ha recepito le modifiche apportate al codice civile dal d.lgs. 18 agosto 2015 n. 139 (c.d. “decreto bilanci”)³¹ disponendo, come previsto, la rettifica dell’allocazione di alcune voci di ricavo e di costo del conto economico³². In particolare, è stata eliminata la sezione straordinaria. Pertanto, gli oneri e i proventi straordinari in alcuni casi sono stati riclassificati sulla base della tipologia di evento che li ha generati e, in altri casi, sono stati inseriti nelle voci B14 (Oneri diversi di gestione) e A5 (Altri ricavi e proventi). Per il 2016 le riclassificazioni più importanti hanno riguardato: maggior onere della voce Tfr/Tfs per l'importo di 1,648 ml a seguito del ricalcolo operato in base agli esiti del tavolo tecnico Inps/Mise/Ice-Agenzia; riduzione della voce "altri costi del personale" (-11.709 ml) conseguente alla cancellazione del debito relativo all'assegno di rappresentanza per il personale di ruolo in servizio all'estero, e di ulteriori 0,264 ml a seguito del recupero della quota “*ad personam*” erogata al personale in servizio all'estero.

Per rendere comparabili tali dati con quelli dell’anno precedente la medesima riclassificazione è stata applicata anche al conto economico 2015, conseguentemente è stata ridotta la voce “altri costi del personale” con cancellazione dell'accantonamento a fronte del debito per ferie maturate e non godute (-1,259 ml); rettifica dell'accantonamento per riconoscimento di indennità di servizio all’estero (0,451 ml); recupero dell'assegno “*ad personam*” 2013/2014 (-0,451 ml di euro).

Il prospetto che segue riporta il conto economico degli esercizi 2015-2016.

³¹ Detto decreto legislativo è stato emanato in attuazione della direttiva UE 26 giugno 2013 n. 34 con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d’esercizio delle società di capitali alle nuove disposizioni comunitarie.

³² Per rendere comparabili i dati con quelli dell’esercizio precedente le medesime modifiche sono state applicate anche al 2015.

Tabella 18 - Conto economico

	2015	2015 riclassificato	2016	Var. perc. 2016/2015
A) Valore della produzione	189.563.227	189.709.818	213.389.211	12,5
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.799.491	3.799.491	3.792.223	-0,2
1) attività di promozione	1.553.152	1.788.998	1.819.019	1,7
2) attività di assistenza	2.246.339	2.010.493	1.973.204	-1,9
5 - Altri ricavi e proventi	185.763.736	185.910.327	209.596.988	12,7
5.1 Ricavi e proventi diversi	1.807.607	1.954.198	1.459.969	-25,3
5.2 Contributi pubblici	142.931.826	142.931.826	171.598.988	20,1
- Contributo annuale per le spese di funzionamento (cap. 2350 bilancio prev. Mise)	13.804.164	13.804.164	13.566.605	-1,7
- Contributo annuale alle spese di natura obbligatoria (cap. 2352 bilancio prev. Mise)	60.553.093	60.553.093	60.434.770	-0,2
- Utilizzo del contributo annuale per il finanziamento del Piano di attività l. n. 71/1976	64.451.341	64.451.341	75.268.080	16,8
- Utilizzo fondi progetti formativi per giovani extraeuropei	0	0	517.083	
- Utilizzo fondo per la promozione straordinaria del <i>Made in Italy</i> e per l'attrazione degli investimenti (d.l. 133/2014) (cap. 7481 bilancio prev. Mise)	4.123.228	4.123.228	21.811.706	429,0
5.3 Altre assegnazioni promozionali	41.024.303	41.024.303	36.538.775	-10,9
- Assegnazioni per iniziative promozionali del bilancio Mise	24.786.514	24.786.514	22.243.372	-10,3
- Compartecipazione delle regioni al programma di promozione e sviluppo scambi commerciali con l'estero	103.107	103.107	615.973	497,4
- Compartecipazione di altri enti pubblici al programma di promozione e sviluppo scambi commerciali con l'estero	2.279.302	2.279.302	840.865	-63,1
- Compartecipazione delle imprese al programma di promozione e sviluppo scambi commerciali con l'estero	13.855.380	13.855.380	12.345.887	-10,9
- Altre assegnazioni promozionali	0	0	492.678	
B) Costi della produzione	190.007.070	187.620.165	212.038.824	13,0
Materiali di consumo, scorta e merci	1.227.150	1.227.150	1.591.837	29,7
Prestazioni di servizi	72.697.022	72.697.022	90.556.533	24,6
Godimento di beni di terzi	38.070.466	38.071.736	39.630.898	4,1
Per il personale	61.422.880	58.988.592	60.602.227	2,7
Ammortamenti e svalutazioni:	4.546.482	4.546.482	2.760.428	-39,3
a) immobilizzazioni immateriali	1.708.490	1.708.490	1.306.580	-23,5
b) immobilizzazioni materiali	1.283.075	1.283.075	1.292.134	0,7
d) svalutazione crediti	1.554.917	1.554.917	161.714	-89,6
Variazione delle rimanenze materiali di consumo, scorta e merci	4.065	4.065	-15.644	-484,8
Accantonamenti per rischi	0	0	885.363	
Altri accantonamenti	0	0	460.000	
Oneri diversi di gestione	12.039.005	12.098.102	15.567.182	28,7
a) oneri per contenimento spesa pubblica	1.031.680	1.031.680	981.522	-4,9
b) oneri personale Buonitalia	1.500.000	1.500.000	1.500.000	0,0
c) altri oneri diversi	9.566.422	9.566.422	13.085.660	36,8
Differenza valore e costi produzione (A - B)	-443.843	2.089.653	1.350.387	-35,4
C) Proventi ed oneri finanziari	56.345	56.345	-74.332	-231,9
Altri proventi finanziari	392.025	257.466	196.374	-23,7
a) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	392.025	257.466	196.374	-23,7
Interessi ed altri oneri finanziari	335.680*	178.275	150.220	-15,7
Utili e perdite su cambi	0	-22.846	-120.486	-427,4
E) Proventi ed oneri straordinari (voce soppressa a seguito della riclassificazione)	2.577.910	-	-	
Risultato prima delle imposte	2.190.412	2.145.998	1.276.055	-40,5
Imposte correnti	1.588.169	1.543.765	1.239.430	-19,7
Avanzo economico	602.243	602.243	36.625	-93,9

Fonte: bilancio Ice-Agenzia

* Il dato riportato è relativo alla voce "oneri finanziari" che prime delle modifiche comprendeva interessi passivi su altri debiti, perdite su cambi, altri oneri finanziari.

L'esercizio 2016 registra, rispetto all'anno precedente, una riduzione del 93,9 per cento dell'avanzo di esercizio (da euro 602.243 ad euro 36.625) per effetto soprattutto della diminuzione del saldo della gestione caratteristica la quale passa da euro 2.089.653 ad euro 1.350.387 addebitabile ad un incremento dei costi di gestione (13 per cento in più) maggiore di quello registrato dai ricavi (12,5 per cento in più).

Il valore della produzione registra un incremento di euro 23.679.393 assestandosi ad euro 213.389.211 grazie al significativo aumento dei contributi a valere sui fondi ordinari del Mise destinati alla realizzazione delle attività di promozione ordinarie e straordinarie i quali passano da euro 64.451.341 ad euro 75.268.080 (pari al 16,8 per cento in più). I contributi per le attività promozionali straordinarie del *Made in Italy* aumentano quasi del quintuplo e passano da euro 4.123.228 ad euro 21.811.706 (capitolo 7481 del bilancio Mise).

Il contributo annuale per le spese di funzionamento, rispetto all'anno precedente, registra una lieve contrazione, assestandosi ad euro 13.566.605 (euro 13.804.164 nel 2015).

I ricavi derivanti dalle attività di informazione, assistenza e dalle attività di promozione commissionate dalle regioni, enti pubblici e privati presentano, rispetto all'anno precedente, una lieve flessione essendo passati da euro 3.799.491 ad euro 3.792.223. Diminuiscono anche le assegnazioni per le iniziative promozionali extra programmatiche commissionate dal Mise le quali passano da euro 24.786.514 ad euro 22.243.372 (di cui euro 10.751.372 derivanti da attività connesse al Piano straordinario per il *Made in Italy* ed euro 11.492.000 da attività collegate al Piano *Export Sud*).

I costi di produzione - anche per effetto dell'attuazione degli interventi previsti nel Piano straordinario - registrano una crescita di euro 24.418.659 assestandosi ad euro 212.038.824. Tale aumento è dovuto prevalentemente al maggior numero di interventi promozionali come è desumibile dalla variazione della voce "prestazioni di servizi" (euro 17.859.511 in più). Comunque aumentano, anche se in misura notevolmente minore, le seguenti voci "personale" (euro 1.613.635 in più), "godimento di beni di terzi" (euro 1.559.162 in più), l'aumento di quest'ultima voce viene in parte compensato dai risparmi conseguiti sui contratti di affitto degli uffici esteri e sui contratti di noleggio delle attrezzature utilizzate nella sede di Roma, e "oneri diversi di gestione" (euro 3.469.080). In questa ultima voce sono appostate principalmente le imposte non riconducibili a quelle del reddito d'esercizio quali, in particolare, Iva da autofatturazione (12.171 migliaia di euro) ed Iva indeducibile (271 migliaia di euro) entrambe da ricondurre prevalentemente all'attività promozionale. All'incremento dei costi hanno contribuito anche i nuovi accantonamenti disposti per l'adeguamento del fondo contenzioso del personale (euro 885.363) e per la riorganizzazione di alcuni uffici esteri (euro 460.000).

Dal 2016 la gestione finanziaria presenta una inversione di tendenza e il saldo da positivo diventa negativo e si assesta a -74.332 euro (euro 56.345 nel 2015) per effetto soprattutto del saldo delle differenze del cambio ex art. 2425 c.c. come modificato dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 il quale ammonta a -120.486 euro.

Stato patrimoniale

Il prospetto che segue riporta lo stato patrimoniale negli esercizi 2015-2016.

Tabella 19 - Stato patrimoniale

	2015	2016	Variaz. perc. 2016/2015
Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali	2.719.635	2.262.216	-16,8
3. diritti di brevetto e util. opere di ingegno	1.143.107	1.087.937	-4,8
4. concessioni, licenze e marchi	323.538	455.813	40,9
6. immobilizzazioni in corso	834.191	242.793	-70,9
7. altre	418.799	475.673	13,6
II. Immobilizzazioni materiali	12.725.400	12.479.692	-1,9
1. terreni e fabbricati	10.941.285	10.343.053	-5,5
2. impianti e macchinari	205.145	187.109	-8,8
4. altri beni (mobili e automezzi)	1.578.970	1.949.530	23,5
III. Immobilizzazioni finanziarie	13.379.061	12.200.874	-8,8
1. Partecipazioni in	2	2	0,0
d-bis) altre imprese	2	2	0,0
2. Crediti (verso altri - personale)	12.581.146	11.334.786	-9,9
3. altri titoli (depositi cauzionali)	797.913	866.086	8,5
Totale immobilizzazioni	28.824.096	26.942.782	-6,5
Attivo circolante			
I. Rimanenze	442.888	458.532	3,5
Materiale di consumo e scorta	83.438	99.082	18,7
Prodotti finiti e merci	359.450	359.450	0,0
II. Crediti	45.125.924	74.616.257	65,4
A) importi esigibili oltre esercizio successivo:			
1. verso clienti	35.574.581	44.873.383	26,1
5 bis. crediti tributari	46.031	76.143	65,4
5. verso altri	9.505.312	29.666.731	212,1
a) verso Mise	7.174.410	26.346.525	267,2
b) verso altri enti e regioni	9.048	9.048	0,0
c) crediti diversi	2.160.579	3.018.330	39,7
d) anticipi e fornitori	161.275	292.828	81,6
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.898.157	0	-100,0
1. Partecipazioni in imprese collegate	1.898.157	0	-100,0
IV. Disponibilità liquide	80.058.413	59.852.503	-25,2
1. depositi bancari e postali	79.997.258	59.785.396	-25,3
2. denaro e valori in cassa	61.155	67.107	9,7
Totale attivo circolante	127.525.383	134.927.292	5,8
Ratei e risconti	769.516	1.201.719	56,2
TOTALE ATTIVITA'	157.118.994	163.071.793	3,8

Fonte: bilancio Ice-Agenzia

	2015	2016	Variaz. perc. 2016/2015
Patrimonio netto	31.113.414	17.452.229	-43,9
I. Fondo di dotazione	856.973	856.973	0,0
VII. Altre riserve	29.654.198	16.558.631	-44,2
2) riserve di cui alla legge n. 19/91	1.898.157	0	-100,0
3) fondo per l'attività di promozione all'estero d.m. 474/97	24.640.534	12.840.880	-47,9
4) riserva di utili obbligatoria	3.115.507	3.237.751	3,9
5) riserva di utili facoltativa	0	480.000	
IX. Utile/perdita dell'esercizio	602.243	36.625	-93,9
B) Fondi per rischi ed oneri	7.252.327	9.102.818	25,5
1. Fondo per trattamento di quiescenza	3.067.968	2.821.573	-8,0
3. altri accantonamenti	4.184.359	6.281.245	50,1
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.699.314	8.946.132	57,0
Debiti (importi esigibili oltre esercizio succ.)	27.605.268	27.157.628	-1,6
5. acconti	1.177.106	3.769.005	220,2
6. debiti verso fornitori	10.163.998	8.173.442	-19,6
11. debiti tributari	2.681.202	2.615.843	-2,4
12. debiti verso istituti di previdenza	2.272.000	2.090.053	-8,0
13. altri debiti	11.310.962	10.482.285	-7,3
a) anticipi da Mise	2.550.730	4.156.906	63,0
b) altri anticipi e debiti	8.760.232	6.325.379	-27,8
Ratei e risconti passivi	85.448.671	100.412.986	17,5
1. Contributi in conto capitale a destinazione vincolata	83.488.509	97.223.965	16,5
2. altri ratei e risconti	1.960.162	3.189.021	62,7
TOTALE PASSIVITA'	126.005.580	145.619.564	15,6
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	157.118.994	163.071.793	3,8

Fonte: bilancio Ice-Agenzia

Nel 2016, rispetto all'anno precedente, lo stato patrimoniale chiude l'esercizio con una riduzione del patrimonio netto di euro 13.661.185 (da euro 31.113.414 ad euro 17.452.229) riconducibile alla significativa diminuzione del fondo per l'attività di promozione all'estero di cui al d.m. n. 474/97 (costituito dai residui maturati sui fondi promozionali degli anni precedenti non ancora utilizzati) il quale passa da euro 24.640.534 ad euro 12.840.880. La riduzione del fondo è dovuta al maggiore utilizzo di fondi promozionali per la realizzazione del Piano ordinario. Fondi che vengono appostati tra le voci del patrimonio netto, ai sensi dell'art. 7, comma 3 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ice-Agenzia.

Le attività registrano, rispetto all'anno precedente, un incremento del 3,8 per cento (da euro 157.118.994 ad euro 163.071.793) dovuto soprattutto all'aumento dei crediti maturati nei confronti del Mise (da euro 7.174.410 ad euro 26.346.525³³) e verso i clienti (da euro 35.574.581 ad euro 44.873.383³⁴). Si evidenzia che

³³ Il saldo dei crediti verso il Mise è costituito principalmente per euro 10.000.000 dal saldo dei contributi al Piano di attività 2016, per euro 11.926.000 dal saldo dei fondi per l'attuazione dei progetti relativi al Piano *Export Sud*.

³⁴ Il saldo dei crediti verso i clienti include, in particolare, le fatture emesse nei confronti del Mipaaf per euro 10.329.000 e del Mattm per euro 7.047.000 nonché le fatture da emettere nei confronti del Mise relativamente all'attività svolta ma non ancora rendicontata del Programma straordinario del *Made in Italy* per euro 21.846.000.

le attività sono costituite per l'80 per cento circa dall'attivo circolante e per il 20 per cento dalle immobilizzazioni.

In particolare, si rileva che le “immobilizzazioni”, rispetto all'anno precedente, presentano una riduzione del 6,5 per cento, passando da euro 28.824.096 ad euro 26.942.782, attribuibile prevalentemente alla diminuzione della voce “immobilizzazioni finanziarie” la quale passa da euro 13.379.061 ad euro 12.200.874 per effetto della flessione dei crediti verso il personale (prestiti e mutui edilizi erogati).

L' “attivo circolante” presenta un incremento del 5,8 per cento (da euro 127.525.383 ad euro 134.927.292) dovuto alla crescita di circa 30 ml di euro della voce “crediti” (da euro 45.125.924 ad euro 74.616.257). Diminuiscono, invece, del 25,2 per cento le “disponibilità liquide” ed in particolare i “depositi bancari” il cui importo passa da euro 79.997.258 ad euro 59.785.396. Nel corso del 2016 il Mise ha erogato tutti i contributi ad eccezione del saldo di euro 10 ml riguardante il contributo al Piano di attività promozionale 2016 e degli stanziamenti delle ultime tre annualità, pari a 4,5 ml, destinati alla copertura degli oneri del personale Buonitalia (vedi pag. 42). Di questi ultimi, a fine dicembre, erano stati rimborsati solo 381 migliaia di euro corrispondenti a quanto pagato dall'Ice-Agenzia ad alcuni ex dipendenti della società Buonitalia in liquidazione S.p.a., per effetto di sentenze esecutive relative al 2014/2016 di cui si riferisce più puntualmente nel paragrafo che segue.

Le passività registrano un aumento del 15,6 per cento, rispetto all'anno precedente, attestandosi ad euro 145.619.564 a causa soprattutto dell'incremento della voce “ratei e risconti” che passa da euro 85.448.671 ad euro 100.412.986 e, in particolare, alla crescita dei risconti passivi per contributi in conto capitale a destinazione vincolata (da euro 83.488.509 ad euro 97.223.965). Si tratta dei contributi per il finanziamento del piano annuale di attività promozionale e del Piano straordinario autorizzati e non utilizzati.

I “debiti” restano sostanzialmente stabili essendo passati da euro 27.605.268 ad euro 27.157.628. Essi sono costituiti soprattutto dalle seguenti voci: “debiti verso i fornitori” (euro 8.173.442), “altri anticipi e debiti” (euro 6.325.379) riferibili quasi totalmente a debiti verso il personale, e “debiti nei confronti del Mise” per anticipi ricevuti in relazione a specifiche attività extra programma ordinario (euro 4.156.906).

Partecipazioni societarie

Ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 l'Ice-Agenzia ha effettuato la ricognizione straordinaria delle partecipazioni (delibera del Consiglio di amministrazione n. 415 del 26 settembre 2017 trasmessa al Mef e alla Corte dei conti). In particolare, si rileva che l'Ice-Agenzia non possiede partecipazioni indirette e per quanto concerne quelle dirette ne detiene due iscritte in bilancio al

valore di 1 euro: Buonitalia S.p.a. in liquidazione (concordato preventivo) e Istituto per l'Edilizia Economica e Popolare e di Catania S.p.a. in liquidazione³⁵.

In merito alla società Buonitalia S.p.a. soppressa con l'entrata in vigore dell'art. 30 comma 8-bis del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, si evidenzia che nel corso del 2017 si è concluso il contenzioso amministrativo sorto in merito alle modalità di immissione in ruolo dei 19 dipendenti (da collocarsi in sovrannumero presso l'Ice-Agenzia). Il Consiglio di Stato con le sentenze nn. 3792, 3793 e 3794 ha riconosciuto la correttezza del procedimento amministrativo seguito dall'Ice-Agenzia.

Attualmente l'Ice-Agenzia ha in corso vari giudizi civili presso la Corte di Appello di Roma (sono state depositate due sentenze favorevoli nn. 4479/2016 e 1562/2017). Al contenzioso in corso è seguita una serie di pignoramenti sui conti correnti, postale e bancario dell'Ice-Agenzia poiché le sentenze civili di primo grado avevano dichiarato che il trasferimento presso l'Agenzia degli ex dipendenti Buonitalia era da ritenersi prodotto *ope legis*, in virtù ed a far data dal decreto interministeriale 28 febbraio 2013, imponendo all'Ice-Agenzia il pagamento delle retribuzioni maturate e non corrisposte. Le sentenze della Corte di Appello hanno accolto integralmente le ragioni dell'Agenzia revocando il diritto al risarcimento affermato dal giudice di primo grado.

Il fondo relativo alla copertura degli oneri del personale Buonitalia, costituito in bilancio nel 2014, evidenzia un saldo al 31 dicembre 2016 di 4.119 migliaia di euro, per effetto dell'integrazione del 2016 di ulteriori 1.500 migliaia di euro (capitolo 2532 stato di previsione della spesa del Ministero vigilante) e del contestuale utilizzo del fondo per i pagamenti disposti a favore di alcuni ricorrenti a fronte di sentenze esecutive.

³⁵ Dall'1 gennaio 2016 è operativo il recesso dall'associazione Informest (Centro di servizi e di documentazione per la Cooperazione internazionale) deliberato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 30 giugno 2015.

Quanto alla quota azionaria pari al 10 per cento nell'Istituto per l' "Edilizia Economica e Popolare di Catania S.p.a." (IEEPC) in liquidazione dal 1981, sottoscritta dall'ex Ice nel marzo del 1957 per l'importo di 1 milione di lire (516 euro), non essendo stata inserita nello stato patrimoniale iniziale dell'Ice-Agenzia, è stata iscritta in bilancio al 31 dicembre 2015 al valore di 1 euro. L'Ice-Agenzia, a fronte di apposita richiesta da parte del liquidatore, ha manifestato la volontà di cedere la propria quota azionaria di n. 100 azioni al valore nominale e, pertanto, l'importo era stato riclassificato tra le altre partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni. L'Avvocatura Generale dello Stato, nel mese di ottobre 2016, su richiesta dell'Ice, ha fornito il parere relativo alle operazioni di cessione delle quote azionarie e alla determinazione del valore di cessione, attestando l'impossibilità da parte dell'Ice di recedere sino alla conclusione della procedura di liquidazione. Pertanto, il valore simbolico della partecipazione pari a 1 euro è stato riclassificato nel 2016, per entrambe le due annualità, tra le immobilizzazioni finanziarie.

7. CONCLUSIONI

L'Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internalizzazione delle imprese italiane è stata costituita nel 2011 (decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, art. 22, comma 6, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214) ed è diventata pienamente operativa nel 2013.

È dotata di personalità giuridica di diritto pubblico ed è soggetta ai poteri di indirizzo e vigilanza del Ministero dello sviluppo economico e d'intesa con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale nelle materie di competenza di quest'ultimo dicastero, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze.

Dal 2015 il legislatore è intervenuto più volte sul ruolo svolto dall'Ice-Agenzia rafforzandone le funzioni istituzionali e attribuendogliene di nuove.

Nel 2016 sono stati rinnovati i componenti del Consiglio di amministrazione, del Collegio dei revisori ed è stato nominato un nuovo direttore generale.

Il personale è inquadrato nel comparto dei ministeri; la dotazione organica è di 450 unità. Il costo del personale nel 2016 è stato di 60,2 ml (nel 2015 di 59 ml).

L'Ice-Agenzia è presente sul territorio nazionale con una sede centrale a Roma ed un ufficio a Milano e sul territorio estero con 79 unità operative (distinte in base alla rilevanza in uffici e punti di corrispondenza/*desk* promozionali).

Nel 2016 l'onere per la gestione delle sedi estere è stato di 115,1 ml (102,5 ml nel 2015) pari al 54,3 per cento dell'ammontare complessivo dei costi di gestione sostenuti. In particolare, il 60,6 per cento di 115,1 ml è stato destinato all'attività promozionale e la restante parte alle spese di funzionamento (di cui il 76,4 per cento dai costi per il personale).

Nel 2017 il Collegio dei revisori ha svolto una verifica presso la sede di Miami dalla quale sono emerse alcune criticità in merito alla gestione del personale, al coordinamento degli uffici centrali/periferici e alla trasparenza del portale in ordine agli appalti di servizi. In merito a dette criticità il direttore generale ha fatto presente che alcune misure correttive erano già in corso di adozione e che agli uffici competenti erano state date precise indicazioni per recepire i suggerimenti formulati dal Collegio dei revisori.

Pur dando conto della tempestività con cui l'Ice-Agenzia si è adeguata a quanto rilevato dal Collegio dei revisori, questa Corte ritiene comunque auspicabile un rafforzamento dell'attività ispettiva e di controllo da parte degli uffici centrali in quanto sino ad oggi i controlli esercitati sulle attività svolte all'estero mirano essenzialmente a rilevare la *customer satisfaction* delle attività realizzate. Per

quanto riguarda il controllo sulle attività previste dal Piano straordinario *Made in Italy* è stato istituito presso il Mise un apposito gruppo di lavoro paritetico Ice-Mise per il monitoraggio di tutte le attività. Nell'ottica di utilizzare pienamente le potenzialità del sistema dei controlli interni ed esterni esercitati sulle attività ordinarie e straordinarie si ritiene di richiamare l'attenzione sulla necessità di assicurare che i singoli controlli interagiscano tra loro e che l'attività di monitoraggio esternalizzata non si sovrapponga con il sistema dei controlli vigenti presso l'Ice-Agenzia.

Prima di esporre i dati di bilancio si fa presente che nella redazione del medesimo l'Agenzia ha recepito le modifiche apportate al codice civile dal d.lgs. 18 agosto 2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci") operando alcune rettifiche nella collocazione di voci di ricavi e di costo del conto economico, effettuate, per esigenza di comparabilità, anche sull'esercizio precedente.

I dati che seguono riportano la situazione economico- patrimoniale negli esercizi 2015-2016.

	2015	2016
Avanzo economico	602.243	36.625
Patrimonio netto	31.113.414	17.452.229

Nel 2016, rispetto all'anno precedente, l'avanzo economico presenta una riduzione e passa da euro 602.243 ad euro 36.625 per effetto soprattutto dell'incremento dei costi di gestione (13 per cento in più) maggiore di quello registrato dai ricavi (12,5 per cento in più).

Sempre nel 2016 il patrimonio netto, rispetto all'anno precedente, registra una significativa riduzione (da euro 31.113.414 ad euro 17.452.229) a causa della diminuzione del fondo per l'attività di promozione all'estero (costituito dai residui maturati negli anni precedenti sui fondi promozionali e non ancora utilizzati) il quale passa da euro 24.640.534 ad euro 12.840.880.

Quanto alle partecipazioni azionarie è ancora in corso la procedura di liquidazione per la definizione dei giudizi "attivi" della società Buonitalia S.p.a., soppressa a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 30 comma 18-bis del decreto legge n. 179/2012. In particolare, si è concluso favorevolmente il contenzioso amministrativo concernente le modalità di assunzione da parte dell'Ice-Agenzia del personale che prestava servizio presso detta società ed è in via di definizione il contenzioso civile che ne è conseguito.

PAGINA BIANCA

ITA®

ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

DELIBERAZIONE N. 403/17

Riunione del 20/04/2017

OGGETTO: Bilancio di esercizio 2016

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO l'art. 14 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, come sostituito dall'art. 22, comma 6, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito l'ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;
- VISTO il Decreto Interministeriale del 6 settembre 2012 con il quale è stato approvato lo Statuto dell'ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28.12.2012 di individuazione delle risorse strumentali, finanziarie, dei rapporti giuridici attivi e passivi e delle risorse umane facenti capo al soppresso Istituto nazionale per il Commercio con l'Estero da trasferire all'ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane e al Ministero dello Sviluppo Economico in attuazione dell'art. 14, commi dal 17 al 27 del Decreto - Legge 6.7.2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla Legge 15.07.2011, n. 111, come sostituito dall'art. 22 del Decreto Legge 6.12.2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22.12.2011, n. 214;
- VISTE le delibere n. 241 del 9.3.2015 e n. 255 del 29.4.2015 relative al Regolamento di Organizzazione e Funzionamento e Nuovo Disegno Organizzativo dell'ICE – Agenzia, approvate con nota n. 0113736 del 9 luglio 2015 della Direzione Generale per la Vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali del Ministero dello Sviluppo Economico;
- VISTO il Decreto Interministeriale del 29 marzo 2013 con il quale è stato approvato il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

I MINISTRI VIGILANTI
HANNO APPROVATO
COME DA NOTE ALLEGATE

- VISTO il Decreto Legislativo del 31 maggio 2011, n. 91 – “Disposizioni recanti attuazione dell’articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”;
- VISTO il Decreto Legislativo del 18 agosto 2015, n. 139 – “Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d’esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge”;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 307/15 del 24/11/2015 riguardante il Bilancio di Previsione 2016;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 385/16 del 13/09/2016 riguardante il Primo provvedimento di variazione del Bilancio di Previsione 2016;
- VISTI gli artt. 6, 7 e 8 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell’ICE - Agenzia;
- VISTA la proposta dell’Ufficio di Coordinamento Amministrazione, Organizzazione e Risorse Umane relativa al Bilancio di Esercizio 2016;
- PRESO ATTO dell’Ordinanza del TAR per il Lazio n. 01869/2017 del 12 aprile 2017 sul ricorso numero 14310 del 2016, integrato da motivi aggiunti, che accogliendo la domanda cautelare, ha sospeso il D.M. 30.6.2016 di nomina del Collegio dei Revisori dell’ICE-Agenzia;
- PRESO ATTO della nota a firma Direttore Generale del 14 aprile 2017 indirizzata al Gabinetto del Ministro dello Sviluppo Economico, con cui vengono chieste urgenti indicazioni in merito e per la quale si è in attesa di riscontro;
- CONSIDERATO il termine previsto dalla normativa vigente per l’approvazione del Bilancio di esercizio fissato al 30 aprile di ogni anno e la natura perentoria di detto termine dal quale possono anche discendere, in caso di mancato adempimento, provvedimenti negativi nei confronti di questa Agenzia;
- CONSIDERATA la Relazione al Bilancio di Esercizio redatta dal Collegio dei Revisori, rilasciata in data 10 aprile 2017 con verbale n. 06/17, data antecedente alla suddetta Ordinanza del TAR;
- PRESO ATTO che il Collegio, nel pieno dei propri poteri, ha assolto compiutamente e definitivamente i propri compiti di verifica e controllo, previsti dalla normativa vigente sul documento oggetto della presente deliberazione;
- VALUTATO ALTRESI’ che nella suddetta Relazione il Collegio si è espresso positivamente sulla gestione e sui risultati conseguiti dall’ICE-Agenzia sul Bilancio di Esercizio 2016, concludendo che il “Bilancio di Esercizio 2016 possa conseguire nel suo complesso la prescritta approvazione”;
- CONSIDERATA l’esigenza primaria dell’ICE-Agenzia di garantire continuità amministrativa all’attività dell’ente;

I MINISTERI VIGILANTI
HANNO APPROVATO
COME DA NOTE ALLEGATE

PRESO ATTO di quanto riferito dal Dott. Contaldi che assiste all'odierna seduta nella sua qualità di Presidente del Collegio dei Revisori allo scopo di presentare la Relazione al Bilancio di esercizio 2016 ed esplicitare i motivi del parere favorevole espresso nel Verbale del Collegio n. 6/2017 del 10 aprile 2017; ciò al fine di garantire il primario interesse della continuità amministrativa e dello svolgimento della correttezza amministrativa del documento fondamentale quale quello di bilancio;

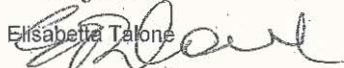
DELIBERA

1. il Bilancio di Esercizio 2016 secondo gli allegati schemi, la Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione che costituiscono parte integrante della presente Delibera;
2. la destinazione a riserva degli utili dell'esercizio 2016 pari a 36.625 euro, in conformità all'art. 8 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Il documento sarà trasmesso ai Ministeri Vigilanti competenti per la relativa approvazione, corredato della relazione del Collegio dei Revisori.

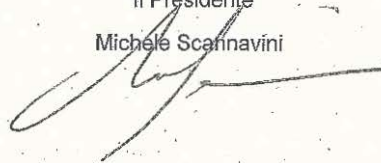
Il Segretario

Elisabetta Talone



Il Presidente

Michele Scannavini



I MINISTERI VIGILANTI
HANNO APPROVATO
COME DA NOTE ALLEGATE



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Bilancio di esercizio 2016

Cdà del 20 aprile 2017

I MINISTERI VIGILANTI
HANNO APPROVATO
COME DA NOTE ALLEGATE